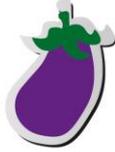


MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI CESENA



Filiera Ortofrutticola
Romagnola

REGOLAMENTO DEI CONTRATTI

TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Premessa

La società Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A. è una società partecipata al 100 % da Enti Pubblici e controllata dal Comune di Cesena che ha per oggetto l'attività di gestione nell'interesse generale, del mercato agroalimentare di Cesena in coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale nel settore agroalimentare sovrintendendo e/o svolgendo direttamente le attività necessarie a tale gestione.

Art. 1 Principi generali

1. Il presente Regolamento disciplina il sistema delle procedure per l'acquisizione di beni, servizi e lavori utili alla gestione del mercato agroalimentare di Cesena affidato alla società Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A.
2. Le disposizioni del presente Regolamento sono finalizzate ad assicurare il corretto svolgimento delle procedure di acquisizione nel rispetto dei principi generali economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica come previsti dall'art. 4 del D.Lgs 50/2016.
3. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si rinvia al Codice degli Appalti, D.Lgs n. 50 del 18/04/2016 e s.m.i., ed alla disciplina giuridica vigente in tema di affidamenti ed esecuzione di appalti pubblici, tra cui la L. 120/2020 e s.m.i..
4. Il presente Regolamento sarà periodicamente aggiornato in seguito a modifiche normative in materia intervenute successivamente alla sua adozione.
5. Agli operatori economici concorrenti devono essere garantite le necessarie informazioni sulla indizione delle procedure e relativi esiti.
6. Nelle procedure di scelta del contraente non devono essere imposte condizioni o restrizioni che limitano la libertà degli operatori economici in misura superiore, e dunque sproporzionata, a quella eventualmente prevista dalla norma e comunque effettivamente necessaria al raggiungimento dello scopo ed alla tutela dell'interesse aziendale, che deve essere sempre e comunque garantito.
7. Le garanzie richieste agli operatori economici devono essere proporzionate al valore del contratto e all'interesse aziendale al corretto adempimento.
8. Le penali devono essere predefinite contrattualmente e devono essere proporzionate al valore dell'appalto e all'interesse all'adempimento.
9. Stante quanto previsto dall'art. 40 del D.Lgs. 50/2016 "Obbligo di uso dei mezzi di comunicazione elettronici nello svolgimento di procedure di aggiudicazione", in adempimento dell'art. 22 della Direttiva

2014/24/EU, a decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui D.Lgs. 50/2016 svolte da Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A. sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici.

Art. 2 Limiti di importo e divieto di frazionamento

1. Le soglie di rilevanza comunitaria relative ad appalti da affidarsi mediante **procedure ordinarie** sono:

- a) euro 5.382.000,00 per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni;
- b) euro 215.000,00 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione;
- c) euro 750.000,00 per gli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici elencata all'allegato IX del Codice Appalti.

Per affidamenti aventi valore economico inferiore a tali soglie la società Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A. provvede ad indire procedure in coerenza con le disposizioni dell'art. 36 del D.Lgs 50/2016 e, nello specifico così articolate:

- a) per appalti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore ad Euro 40.000,00: mediante affidamento diretto;
- b) per appalti di lavori di importo pari o superiore a 40.000,00 Euro e inferiore a 150.000,00 Euro: mediante affidamento diretto previa valutazione di almeno 3 preventivi, ove esistenti; i lavori entro gli importi di cui alla presente lett. b) possono essere eseguiti anche in amministrazione diretta, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura di cui alla lett. c) che segue;
- c) per appalti di i servizi e le forniture di importo pari o superiore a 40.000,00 Euro e inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del D. Lgs. 50/2016 per le forniture e i servizi, mediante affidamento diretto previa valutazione di preventivi richiesti ad almeno 5 operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;
- d) per appalti di lavori di importo pari o superiore a 150.000,00 Euro e inferiore a 350.000,00 Euro: mediante procedura negoziata ex art. 63 D.Lgs. 50/2016 con consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, estratti dall'elenco aperto costituito nel portale aziendale o individuati a seguito di avviso per la manifestazione di interesse;
- d) per appalti di lavori di importo pari o superiore a 350.000,00 Euro e inferiore a 1.000.000,00 Euro: mediante procedura negoziata ex art. 63 D.Lgs. 50/2016 con consultazione di almeno quindici operatori economici, ove esistenti, estratti dall'elenco aperto costituito nel portale aziendale o individuati a seguito di avviso per la manifestazione di interesse;
- e) per appalti di lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 di Euro mediante ricorso alle procedure ordinarie;
- f) per appalti di servizi o forniture di importo pari o superiore a 214.000,00 Euro mediante ricorso alle procedure ordinarie;

Stante la specificità, si precisa che per gli appalti di servizi attinenti all'ingegneria e architettura, per importi inferiori ad Euro 40.000,00 si procederà mediante affidamento diretto; per importi pari o superiori a 40.000,00 Euro e inferiori a 100.000,00 Euro si procederà con la valutazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, estratti dall'elenco aperto costituito nel portale aziendale o individuati a seguito di avviso per la manifestazione di interesse; per importi pari o superiore a 100.000,00 di Euro mediante ricorso alle procedure ordinarie.

2. Decreto semplificazioni

Stante la pubblicazione del D.L. 76/2020 c.d. "Decreto Semplificazioni", convertita con modifiche in L. 120/2020 e s.m.i., per l'arco temporale ivi definito, il Presente Regolamento si intende automaticamente aggiornato con le disposizioni ivi indicate. In particolare fino al 30 giugno 2023 sono previsti:

- a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture di importo inferiore a 139.000 euro;
- b) procedura negoziata, senza bando, di cui all'[art. 63](#) del D.Lgs. 50/2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie di cui all'[art. 35](#) del D.Lgs. 50/2016 e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro, ovvero di almeno dieci operatori per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all'[art. 35](#) del D.Lgs. 50/2016. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene anche l'indicazione dei soggetti invitati.

Gli affidamenti diretti di cui al c.c. "Decreto Semplificazioni" possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016. Per gli affidamenti di cui al comma 2, lettera b), le stazioni appaltanti, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, procedono, a loro scelta, all'aggiudicazione dei relativi appalti, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ovvero del prezzo più basso. Nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, le stazioni appaltanti procedono all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'articolo 97, commi 2, 2-bis e 2-ter, del decreto legislativo n. 50 del 2016, anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.

3. Nessun appalto di importo superiore che possa considerarsi unitario potrà essere frazionato artificialmente al fine di ricondurne l'esecuzione alle regole ed ai limiti di valore del presente Regolamento o di sottrarsi dal ricorso all'appalto. Non sono considerate frazionamenti artificiali le suddivisioni di interventi che derivino da oggettivi ed evidenti motivi tecnici risultanti da apposita relazione del Responsabile aziendale di riferimento.

4. Il calcolo del valore stimato dell'approvvigionamento è basato sull'importo totale massimo di ciascun contratto ivi compresa qualsiasi forma di opzione o rinnovo dello stesso.

5. Per i contratti di durata pluriennale si deve tenere conto dell'importo complessivo stimato per l'intera durata degli stessi.

Art. 3 Ripartizione delle competenze

1. Le attività di gestione delle procedure per l'acquisizione di forniture dei beni, servizi e lavori, rientrano nella competenza del Responsabile Unico del Procedimento (RUP). Per ogni singola procedura di affidamento di un appalto o di una concessione la stazione appaltante nomina, nel primo atto relativo ad ogni singolo intervento, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione. Il R.U.P. ha la possibilità di avvalersi del supporto degli Uffici Amministrativi aziendali, mantenendo tuttavia funzione di indirizzo e controllo sull'appalto.

Questi svolge tutti i compiti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione previste dal presente codice, che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti ed in particolare:

- a) cura, in ciascuna fase di attuazione degli interventi, il controllo sui livelli di prestazione, di qualità e di prezzo determinati in coerenza alla copertura finanziaria;
- b) cura il corretto e razionale svolgimento delle procedure;
- c) segnala eventuali disfunzioni, impedimenti, ritardi nell'attuazione degli interventi;
- d) accerta la libera disponibilità di spazi ove e in quanto necessario;
- e) fornisce alla Società i dati e le informazioni relativi alle principali fasi di svolgimento dell'attuazione dell'intervento, necessari per l'attività di coordinamento, indirizzo e controllo di sua competenza e sorveglia la efficiente gestione economica dell'intervento;
- f) propone l'indizione della conferenza di servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, quando sia necessaria o utile per l'acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi, comunque denominati;
- g) verifica e vigila sul rispetto delle prescrizioni contrattuali nelle concessioni e negli appalti.

2. Per gli affidamenti per cui è consentito l'affidamento diretto ai sensi della L. 120/2020, a seguito dell'approvazione del presente Regolamento, le funzioni di R.U.P. sono attribuite, salvo diversa e specifica determinazione, all'Amministratore Unico.

Art. 4 Poteri di firma

1. Il potere di firma dei contratti è attribuito all'organo amministrativo, nei limiti dei bilanci preventivi approvati dall'Assemblea.

Art. 5 Regolarità retributiva e contributiva dell'Appaltatore e subappaltatore

1. Al personale impiegato nei lavori o servizi oggetto di appalto e subappalto è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto svolta dall'impresa anche in maniera prevalente. In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti di cui all'articolo 105 del Codice Appalti, impiegato nell'esecuzione del contratto, Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A. trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi. Sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva. Il R.U.P. è tenuto ad effettuare controlli sull'esecuzione dell'appalto anche in riferimento al pagamento degli stipendi da parte dell'appaltatore al proprio personale impiegato nell'esecuzione dell'opera o del servizio. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui al comma precedente, il R.U.P. invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto ai sensi dell'articolo 105 del Codice Appalti.

Art. 6 Dematerializzazione

1. Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A., in linea con la volontà del legislatore di ottimizzare le risorse pubbliche mediante la digitalizzazione del procedimento amministrativo, attua ove possibile le disposizioni relative alla Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

Art. 7 Trasparenza

1. La società Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A. assicura la trasparenza del proprio operato mediante la implementazione del link "Società Trasparente" istituito presso il proprio portale aziendale ai sensi D.Lgs 33/2013. Inoltre la stessa provvede a pubblicare le informazioni relative agli appalti aggiudicati come comunicate alla Autorità ANAC in occasione degli invii del 30/01 e del 30/07 di ogni anno.

2. Da ultimo, la stessa, provvede ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 50/2016 a pubblicare copia degli atti relativi alle procedure di affidamento degli appalti pubblici di servizi, forniture e lavori.

Art. 8 DURC ON LINE

1. L'Ufficio Amministrativo richiede il *DURC ON LINE* accedendo al portale istituito da INPS E INAIL in occasione delle verifiche da realizzare sull'operatore economico che si è qualificato come miglior offerente in procedure concorsuali, prima della stipula del contratto di appalto, prima di realizzare al pagamento di saldo e acconti, sul subappaltatore. Si riconosce validità orizzontale e verticale al DURC per 120 giorni dalla data della sua emissione.
2. La società ammette, in via residuale, la presentazione di autocertificazione relativa alla regolarità contributiva, per contratti di servizio o incarichi professionali di importo inferiore a 20.000,00 Euro.

Art. 9 Verifiche e contabilità

1. Tutti i servizi, forniture e lavori acquisiti nell'ambito del presente Regolamento sono soggetti rispettivamente ad attestazione di regolare esecuzione o a collaudo secondo le condizioni che saranno indicate nel contratto.
2. Per i lavori eseguiti sia in appalto che in amministrazione diretta, è prevista la tenuta della contabilità e la stesura dei rendiconti mensili e finali; si procederà all'emissione del certificato di regolare esecuzione secondo le norme vigenti, mentre il collaudo è escluso, quando i lavori siano contenuti fino all'importo della soglia prevista dalla vigente normativa comunitaria.
3. In caso di lavori di importo inferiore a 40.000,00 Euro, il certificato di regolare esecuzione può essere sostituito da un visto di conformità rilasciato dal D.L. e controfirmato dal R.U.P.

Art. 10 Criteri di aggiudicazione e Commissioni di Gara

1. I criteri di aggiudicazione debbono essere indicati nelle richieste d'offerta.
2. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 95, comma 3, del D.Lgs. 50/2016 Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A. procede all'aggiudicazione dei contratti di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016 sulla base del criterio del minor prezzo ovvero sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
3. Ai sensi dell'articolo 95, comma 3, del D.Lgs. 50/2016, devono essere aggiudicati esclusivamente sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo:
 - a) i contratti relativi ai servizi sociali e di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica, nonché ai servizi ad alta intensità di manodopera, come definiti all'articolo 50, comma 1, fatti salvi gli affidamenti ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a);
 - b) i contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura tecnica e intellettuale di importo pari o superiore a 40.000 Euro;

c) i contratti di servizi e le forniture di importo pari o superiore a 40.000 Euro caratterizzati da notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo.

4. Nella procedura di aggiudicazione sulla base dell'offerta economicamente più bassa la gara è aggiudicata al concorrente che ha formulato il prezzo più basso o il maggior ribasso.

5. Nella procedura di aggiudicazione sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa gli elementi di valutazione ed il loro peso devono essere menzionati nel bando o nel disciplinare o nel capitolato o nella richiesta d'offerta, con precisazione dei coefficienti attribuiti a ciascun elemento.

6. In caso di affidamento in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, l'Organo Amministrativo costituirà una apposita Commissione Giudicatrice ai sensi degli artt. 77 e ss. del D.Lgs. 50/2016.

Ai fini di garantire l'assoluta obiettività ed oggettività dei Commissari, gli stessi procederanno a sottoscrivere autocertificazione di assenza di cause di incompatibilità e conflitti di interessi.

Dell'attività espletata i Commissari redigeranno giusto verbale e attribuiranno i punteggi in base al metodo scientifico certo indicato nel disciplinare di gara.

7. Per l'affidamento di appalto pubblico di servizi, forniture e lavori a cooperative sociali, quando il criterio eletto sia quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa e il valore inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs 50/2016, nel rispetto della Legge Regionale della Emilia Romagna n. 12/2014 e s.m.i., membro della commissione giudicatrice sarà un "esperto" di politiche sociali chiamato a valutare della relazione tecnica il progetto di reinserimento dei soggetti svantaggiati.

8. All'uopo la stazione appaltante *in primis* provvederà a richiedere l'intervento del Dirigente delle Politiche Sociali del Comune di Cesena e, in caso di sua impossibilità, ad individuare, a mezzo del Responsabile del Personale della Azienda A.S.L. Romagna, assistente sociale idoneo all'incarico da ricoprire.

Art. 12 Costituzione Elenchi Fornitori ed Indagini di mercato

Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A., al fine di dare piena attuazione alle disposizioni di legge, potrà istituire sul portale aziendale due elenchi aperti per l'accreditamento di operatori economici;

1 ALBO FORNITORI di tipo imprenditoriale che riunisce società, imprese e liberi professionisti, i quali, seguendo un percorso guidato, registrano i propri dati anagrafici, imprenditoriali e allegano la documentazione attinente al profilo dell'attività esercitata. Tale albo viene aggiornato annualmente dalla referente dell'ufficio Acquisti e Appalti la quale accredita i soggetti che hanno perfezionato la loro registrazione e monitora l'aggiornamento dei dati.

2 ALBO COOPERATIVE SOCIALI istituito per fare salvi gli adempimenti richiesti dalla LR Emilia Romagna n. 12/2014 e s.m.i. e che raccoglie le sole cooperative sociali le quali dovranno realizzare il comune percorso di iscrizione ma avranno un elenco a loro dedicato. Anche tale albo sarà gestito e aggiornato dalla referente dell'Ufficio Acquisti e Appalti.

Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A. potrà altresì individuare gli operatori economici da invitare a presentare offerta o a procedure comparative o negoziate mediante la pubblicazione di un avviso di indagine di mercato. L'avviso di indagine di mercato indica almeno il valore dell'affidamento, gli elementi essenziali del contratto, i requisiti di idoneità professionale, i requisiti minimi di capacità economica/finanziaria e le capacità tecniche e professionali richieste ai fini della partecipazione, il numero minimo ed eventualmente massimo di operatori che saranno invitati alla procedura, i criteri di selezione degli operatori economici, le modalità per comunicare con Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A.. Inoltre, nell'avviso di indagine di mercato Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A. si può riservare la facoltà di procedere alla selezione dei soggetti da invitare mediante sorteggio, di cui sarà data successiva notizia.

L'avviso è pubblicato sul proprio profilo di committente per un periodo, riferito alle procedure negoziate ex art. 36 comma 2 lett. c) e c-bis) del D.Lgs. 50/2016 e ex art. 1 comma 2 lett. b) della L. 120/2020, non inferiore a 15 giorni, specificando i requisiti minimi richiesti ai soggetti che si intendono invitare a presentare offerta. L'avviso è pubblicato sul proprio profilo di committente per un periodo, riferito ai servizi e forniture di cui all'art. art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs. 50/2016, non inferiore a 7 giorni, specificando i requisiti minimi richiesti ai soggetti che si intendono invitare a presentare offerta.

TITOLO II

DISPOSIZIONI SPECIFICHE

Art. 13 Politiche di sicurezza

1. Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A., attuando le disposizioni di cui al D. Lgs 81/2008, si è prefissata obiettivi di tutela maggiori, per tale motivo richiede i piani di sicurezza agli affidatari di servizi e lavori ed allega gli stessi ai contratti sottoscritti di cui costituiscono parte integrante e costitutiva

Art. 14 Politiche di sostenibilità ambientale

1. Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A., volendo aderire alla politica di sostenibilità ambientale promossa dal legislatore, assolve all'inserimento, nella documentazione contrattuale e di gara di appalti pubblici, delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'Ambiente.

Art. 15 Tipologie contrattuali: contratti quadro

1. Al fine di meglio rispondere alle esigenze di intervento che possono nascere dalla gestione delle opere e servizi di manutenzione, la società utilizza lo strumento dell'Accordo Quadro come disciplinato dall'art. 54 del D. Lgs 50/2016. Pertanto in relazione ad una pluralità d'interventi manutentivi non programmati e di natura ordinaria, garantisce il coordinamento unitario degli stessi nel rispetto della normativa cogente.

Art. 16 Richiesta dei codici di Identificazione Gara

1. I contratti sottoscritti devono riportare il codice identificativo di gara (CIG) ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari nonché il codice unico di progetto (CUP) ove previsto. La Società, a mezzo di richiesta proveniente da ogni referente individuato, provvede, prima della indizione di ogni procedura, ad assegnare un CIG ad ogni approvvigionamento.

Art. 17 Comunicazioni all'Osservatorio Regionale

1. I contratti di lavori, servizi e forniture per importi superiori alle soglie degli affidamenti diretti sono soggetti a comunicazione da parte dell'Ufficio Acquisti all'Osservatorio secondo quanto definito dalla Regione Emilia Romagna.

Art. 18 CONSIP e MEPA

1. Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A., in quanto società a controllo pubblico non iscritta nell'elenco Istat degli organismi pubblici, ricorre alla sola verifica del *benchmark* per la acquisizione di servizi e forniture. Si riserva però la stessa di approvvigionarsi sui sistemi CONSIP/MEPA/INTERCENTER, se individuati nei prezzi presenti in bandi o convenzioni condizioni migliorative rispetto a quelle presenti a libero mercato.

Art. 19 clausola 231/01 e patti di integrità

1. In ogni procedura negoziata o ordinaria viene inserito un obbligo di adesione ai principi del Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 - *Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica* d.lgs 231/01- e al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo elaborato ed applicato dalla società.

2. In ogni contratto viene inserita una clausola con cui il Fornitore dichiara di conoscere il contenuto del D.lgs. 231/2001, in materia di responsabilità amministrativa degli Enti, di conoscere le prescrizioni contenute nel Codice Etico e nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. n.231/di Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A., pubblicati sul sito internet aziendale e di accettarle integralmente.

3. L'appaltatore, in adesione al patto di integrità, si obbliga anche per i propri eventuali lavoratori subordinati e/o per gli altri eventuali propri collaboratori che entrino in contatto con la stazione appaltante nell'esecuzione del contratto, a rispettare le regole, le procedure e i principi, ad esso applicabili, contenuti nei su citati Codice Etico e Modello; si impegna a non porre in essere comportamenti idonei ad integrare le fattispecie di reato richiamate dal D.lgs. 231/2001, o che possano comunque essere ritenuti potenzialmente pericolosi per la Committente; si impegna altresì ad informare tempestivamente l'Organismo di Vigilanza di Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A., con le modalità indicate nel Modello, di qualsiasi atto, fatto o comportamento di cui esso venga a conoscenza nell'esecuzione degli incarichi

conferiti, che possa integrare la fattispecie di uno degli illeciti penali inclusi nell'ambito di applicazione del D.lgs. n. 231/2001 e comportare la responsabilità amministrativa della Committente.

4. Il mancato rispetto da parte dell'appaltatore del Codice Etico e del Modello adottati da Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A. costituisce grave inadempimento contrattuale e, per l'effetto, dà diritto alla Committente alla risoluzione anticipata del contratto con effetto immediato salva la risarcibilità dell'eventuale maggior danno.

Art. 20 Spese economali

1. La società Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A., provvede a dare piena attuazione alle disposizioni di tracciabilità finanziaria di cui alla L. 136/2010, ma si riserva, di non procedere ad acquisizione di SMART CIG per spese generali - necessarie per sopperire ad esigenze imprevedute nei limiti di importo individuati e mai ricollegati a contratti di appalti - di importo pari o inferiore ad Euro 300,00 per i quali sia svolto il pagamento con l'utilizzo di contanti

Art. 21 Norma di rinvio

1. Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento si applicano le norme e i principi contenute nel D. Lgs. 50/2016 e nel DPR 207/2010 (nella parte ad oggi vigente), oltre alle ulteriori discipline di settore applicabili ed alle linee guide emanate ed emanande dall'ANAC ed ai decreti ministeriali in materia di contratti pubblici.

Art. 22 – Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di approvazione di cui alla determina dell'Amministratore Unico.